

Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 62 del .04.2025

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2024 E RELATIVA VARIAZIONE. APPROVAZIONE.

L'anno Duemilaventicinque il giorno TRE del mese di APRILE alle ore 15,15 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dott. Matteo SPERANDEO ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2. Economico Finanziario relaziona quanto segue:

Visto:

- l'art. 175, comma 5-quater, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, secondo cui "Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità, i responsabili di spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi di bilancio ... b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni al fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta ...";
- l'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, secondo cui "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni".
- l'art. 3, comma 1, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo cui "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto: a) della programmazione (allegato n. 4/1); b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2); c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3); d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)".
- l'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo cui "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".
- il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 secondo cui "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare: la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito; l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno; il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti; la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente: a) i crediti di dubbia e difficile esazione; b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti; e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione; f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile".

Rilevato:

che, con determinazione dirigenziale n. 2107 del 1° ottobre 2024 e con determinazione dirigenziale n. 2985 del 30 dicembre 2024, sono state adottate le variazioni ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- che, all'esito dell'adozione dei predetti atti, il Fondo Pluriennale vincolato da programmazione parte spesa è assestato in Euro 4.087.646,88 per la parte corrente e in Euro 46.238.606,83 per la parte in conto capitale;
- che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2024, si è proceduto alla verifica dei residui attivi e passivi dell'Ente i cui risultati sono stati approvati, con propri atti, dai Dirigenti/Responsabili dei Settori/Servizi competenti;
- che l'esito dell'attività di cui al punto precedente è riepilogato negli elenchi di seguito indicati che costituiscono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:
- Allegato n. 1 Residui attivi conservati Euro 64.682.020,24;
- Allegato n. 2 Residui passivi conservati Euro 25.131.688,11;
- Allegato n. 3 Accertamenti re-imputati all'esercizio successivo Euro 75.211.420,15;
- Allegato n. 4 Impegni re-imputati all'esercizio successivo Euro 106.446.283,07;
- Allegato n. 5 Impegni provvisori re-imputati all'esercizio successivo Euro 7.919.842,75;
- Allegato n. 6 Residui attivi eliminati Euro 563.703,69;
- Allegato n. 7 Maggiori Residui attivi Euro 225.271,05;
- Allegato n. 8 Residui passivi eliminati Euro 760.420,84;

Preso atto che le re-imputazioni approvate, sia di parte corrente che di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2024/2026 – esercizio finanziario 2024 e al bilancio di previsione 2025/2027 - esercizio finanziario 2025;

Rilevato, altresì, quanto esplicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. 23 giugno 2011 n. 118 secondo cui "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato".

Acquisito il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (cfr. verbale n. 14/2025, nostro prot. n. 15769 del 2 aprile 2025);

PROPONE

- 1. **di approvare** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, *ex* art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
- 2. **di dare atto** che l'esito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è riepilogata negli elenchi di seguito indicati che costituiscono allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:
 - Allegato n. 1 Residui attivi conservati Euro 64.682.020,24;
 - Allegato n. 2 Residui passivi conservati Euro 25.131.688,11;
 - Allegato n. 3 Accertamenti re-imputati all'esercizio successivo Euro 75.211.420,15;
 - Allegato n. 4 Impegni re-imputati all'esercizio successivo Euro 106.446.283,07;
 - Allegato n. 5 Impegni provvisori re-imputati all'esercizio successivo Euro 7.919.842,75;
 - **Allegato n. 6** Residui attivi eliminati **Euro 563.703,69**;
 - Allegato n. 7 Maggiori Residui attivi Euro 225.271,05;
 - Allegato n. 8 Residui passivi eliminati Euro 760.420,84;
- 3. **di approvare**, per effetto delle re-imputazioni all'esercizio successivo, le variazioni degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2024/2026 esercizio finanziario 2024 e, di conseguenza, del bilancio di previsione 2025/2027 esercizio finanziario 2025, nonché l'adeguamento degli stanziamenti

riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio finanziario 2024 e nell'entrata dell'esercizio finanziario 2025 (**Allegato n. 9**) rispetto a quanto già assestato con determinazione dirigenziale n. 2107 del 1° ottobre 2024 e con determinazione dirigenziale n. 2789 del 13 dicembre 2024;

- 4. **di dare atto** che il risultato dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024;
- **5. di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri, espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, i pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare**, il presente provvedimento presidenziale immediatamente eseguibile (d.lgs.267/2000, art.134, comma 4).

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE

FAVOREVOLE

Lì, 02.04.2025

Lì, 02.04.2025

DIRIGENTE Settore 2 F.TO Dott. Antonio Principe DIRIGENTE Settore 2 F.TO Dott. Antonio Principe

Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema del Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)

Lì 03.04.2025

IL SEGRETARIO GENERALE F.TO Dott. Matteo SPERANDEO

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

IL PRESIDENTE F .TO dr. Rizieri BUONOPANE

IL SEGRETARIO GENERALE F.TO Dott. Matteo SPERANDEO

======================================	imento , è immediatamente eseguibile ai s. N. 267/2000.
Avellino, lì	IL SEGRETARIO GENERALE F.TO Dott. Matteo SPERANDEO
======================================	vedimento è divenuto esecutivo ai sensi 267/2000
Avellino, lì	IL SEGRETARIO GENERALE F.TO Dott. Matteo SPERANDEO
======================================	